

Donna e impresa, binomio perfetto

In provincia le attività gestite da donne sono più longeve e sopravvivono alla crisi

DI FEDERICA FERRUZZI

RAVENNA - Le imprese guidate da donne sono più longeve e sanno sopravvivere alla crisi. Parola di Fiorella Guerrini, presidente del comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Ravenna che, dati alla mano, presenta un quadro positivo per queste attività nonostante il momento di impasse economica.

E ricorda come quello di Ravenna sia stato il primo comitato ad affermarsi, anticipando il protocollo di intesa del 1999 tra il Ministero delle Attività produttive e l'Unione Camere nazionale.

"Il primo lavoro che abbiamo affrontato è stato quello di contarci - ricorda Guerrini -, perché prima del '99 non esisteva ancora una banca dati. Allora eravamo 8400 imprese, mentre l'ultimo dato, aggiornato all'anno scorso, ne registra 8.685. Il risultato è ottimo, considerato che in questi anni il tasso di mortalità delle attività è stato elevatissimo".

Il settore in cui le donne sono maggiormente presenti è quello del commercio al dettaglio. "Si tratta per lo più di negozi che vendono articoli per la casa e beni per la persona - precisa Guerrini -; seguono l'agricoltura con 1613 imprese in provincia ed il campo immobiliare, che conta invece 1400 unità". In numero inferiore si registrano poi i servizi pubblici sociali e personali e l'attività manifatturiera, quest'ultima con 858 ditte. "A Ravenna il comitato è sorto per colmare un vuoto tra mondo istituzionale e universo lavorativo. Da diverso tempo alle nostre riunioni partecipano le consigliere di parità della Provincia e l'assessore del Comune di Ravenna

Fiorella Guerrini



alle Pari Opportunità Giovanna Piaia. Coinvolgere gli amministratori è utile perché segnalando le nostre difficoltà si possono migliorare le condizioni di vita di tante altre donne". Ma quali sono gli ostacoli principali per una donna che lavora?

"La conciliazione tra casa e attività, al momento, rimane il problema più grande da affrontare. Una donna - sorride Guerrini - ha diverse 'imprese' da portare avanti: i figli, la famiglia e il lavoro, e di aiuti istituzionali non ce ne sono molti". Punto di forza del comitato è poi l'organizzazione di corsi di formazione e di aggiornamento. "Dall'ultimo convegno effettuato, dedicato al turi-

simo, è emerso che sta crescendo in tutta la provincia il numero di bed e breakfast, così come è in aumento il turismo femminile. La stessa analisi ha però anche messo in evidenza che sta venendo meno la pratica dell'accoglienza. E' quindi su questo aspetto che abbiamo deciso di puntare. Ad ottobre cominceranno seminari conoscitivi sull'argomento nei comuni di Ravenna, Cervia, Lugo e Faenza, a cui seguiranno corsi formativi in aula. Abbiamo un territorio ricco di potenzialità: spetta a noi valorizzarlo creando un'utile rete di servizi che al contempo migliori l'accoglienza e crei posti di lavoro a chi sceglie di aderire".